



<p><b>OSPEDALE M. G. VANNINI ROMA</b></p>  <p>UOC Radiodiagnostica per immagini</p>	<p><b>SCHEDA INFORMATIVA MOC</b></p>	 <p>Sistema Gestione Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015 (NR 501007901/3)</p>
--	--------------------------------------	--

### **CHE COS'È**

La densitometria ossea, chiamata anche con la sigla MOC che significa "Mineralometria Ossea Computerizzata", è un esame che serve a valutare la quantità del calcio, presente nelle ossa. L'esame è utilizzato per stabilirne la concentrazione, mediante l'utilizzo dei raggi X a bassissima emissione. Il parametro così ottenuto indica se le ossa sono in salute oppure se sono a rischio di fratture spontanee se è presente qualche patologia. È un esame che si esegue in tutte le fasce d'età, sia negli adulti che negli anziani, soprattutto nelle donne in età post-menopausale. La densitometria ossea può essere eseguita su diversi segmenti ossei, ognuno dei quali può essere utilizzato per un particolare iter diagnostico. Poiché si tratta di un esame che espone a radiazioni ionizzanti se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica, inoltre le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso.

### **COME SI EFFETTUA**

L'esame non è doloroso né fastidioso. Il paziente viene posizionato sull'apparecchio radiologico secondo le posizioni e i decubiti previsti per lo studio del distretto in esame. L'esame ha una durata variabile, tra i 5 e i 10 minuti in base alla scansione da effettuare e, una volta terminato, il paziente può tornare a svolgere le sue attività quotidiane senza alcuna limitazione.

### **COSA PUÒ SUCCEDERE – EVENTUALI COMPLICANZE**

Non esistono complicanze specifiche legate all'esecuzione dell'esame.

### **PREPARAZIONE NECESSARIA – RACCOMANDAZIONI**

La densitometria ossea è un esame semplice e rapido che non richiede alcuna preparazione prima della sua esecuzione. Non è quindi richiesta una dieta particolare nei giorni che precedono l'esame, nè è richiesta una particolare procedura da eseguire prima dell'esame stesso. Nonostante l'utilizzo di basse dosi di radiazioni si sconsiglia l'esame in gravidanza specie nel primo trimestre. Pertanto si consiglia di non eseguire l'esame se non è possibile escludere con sicurezza uno stato di gravidanza (in tal senso viene fatto firmare un consenso informato scritto). Non occorre essere digiuni. Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso il paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al personale sanitario preposto.